
Le istruzioni per l'uso

Questo numero speciale "indice" della terza decade della Rivista esce un pò più tardi del consueto rispetto ai dieci anni di cui si occupa, ma speriamo che si riveli uno strumento utile come i primi due (n. 24 e n. 58). Anche questa volta la rilettura degli articoli è stata effettuata da un'équipe di colleghi che si sono suddivisi la recensione degli articoli e il coordinamento e la presentazione delle Sezioni.

Le Sezioni sono passate da quattordici a quindici. Abbiamo aggiunto l'Attaccamento non solo per il numero degli articoli che ne trattavano, ma anche per l'intrecciarsi di questo tema con gli altri delle vecchie Sezioni. Ricorderete che le dieci Sezioni iniziali, nell'indice della prima decade, erano: Clinica, Epistemologia, Individuo, Istituzioni, Medicina, Modelli, Psicologia Sociale, Tecniche-Strategie, Teoria e Training. Quelle aggiunte nel secondo numero indice erano: Adolescenza, Bambini, Coppia e Ricerca. Gli articoli di cui trattiamo sono quelli fra il 1997 ed il 2006 compreso. Anche le voci bibliografiche sono aumentate di numero, anche se alcune delle "vecchie" sono in realtà "vuote" di articoli in questa decade... Ogni Sezione si apre con un'introduzione sul tema specifico, che tenta di dare una lettura dello stato dell'arte sul tema trattato, anche confrontando l'andamento nella terza decade, in rapporto alle due precedenti. Seguono le recensioni degli articoli. Ognuna di esse è preceduta dall'indicazione bibliografica completa dell'articolo di cui tratta (Autore/i, Titolo, Numero della Rivista Terapia Familiare, Pagine iniziale e finale, ed Anno di pubblicazione) ed è numerata in grassetto per rendere più facile la consultazione. Quando compare solo l'intestazione, senza testo e con un asterisco accanto al numero, significa che la recensione si trova già in un'altra parte della stessa Sezione, oppure in un'altra Sezione, che in questo caso viene indicata (vedi Sezione...) in fondo al titolo. Gli abstracts sono tutti creati ex novo e tentano di dare una breve sintesi del contenuto, accompagnata da una valutazione sull'importanza e sull'attualità del lavoro ed alcuni collegamenti con altri articoli apparsi sulla Rivista o su altre riviste, anche in altre lingue, sullo stesso tema. Spesso ci sono riferimenti anche a volumi comparsi sullo stesso argomento.

La novità di questa decade è che oltre agli articoli veri e propri, abbiamo spesso scelto di recensire anche i contenuti di alcune rubriche, soprattutto "Opinioni a

confronto” e “Bibliografie Ragionate”. Questo perché ci siamo resi conto di quanto siano stati vivaci e pieni di interesse alcuni di questi contributi. Sarebbe stata davvero una perdita non proporli ai lettori.

Le Sezioni principali sono divise al loro interno in voci bibliografiche. In fondo al volume un Indice Generale degli Articoli da una panoramica storica dei numeri degli anni 1997-2006, un Indice delle Voci Bibliografiche indica con i consueti numeri in grassetto dove trovare quegli articoli che trattano di quella Voce. Inoltre sempre in fondo sono altri due indici consultabili: quello degli Autori degli Articoli, per ognuno dei quali sono indicati i numeri della rispettiva produzione e degli Autori delle Recensioni, di cui è indicata anche l'appartenenza istituzionale.

Il numero è stato curato da Rodolfo de Bernart (che con Claudio Angelo aveva già prodotto gli indici della prima e della seconda decade e con Katia Giacometti quello della prima) e che perciò ha cercato di assicurare una continuità nello stile e nella struttura. Claudio e Katia hanno curato due importanti Sezioni del numero indice.

Una piccola équipe di ex allieve dell'ITFF di Firenze (Sarah La Marca, Donata Milloni e Marianna Storri) ha selezionato gli articoli per le Sezioni e secondo le voci bibliografiche, sotto la supervisione di de Bernart. Il lavoro finale di organizzazione del materiale e la creazione degli indici è stato effettuato dal curatore con la significativa collaborazione di Stefania Bartoli allieva dell'ITFF di Firenze, che ringraziamo per l'impegno e l'efficienza, così come un gran merito va a Francesca Treccani, Segretaria di Redazione, per aver rivisto tutto e per l'organizzazione della parte grafica.

Buona lettura!

Rodolfo de Bernart